

Dal Vangelo secondo Luca

Capitolo 4, versetti 21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Domenica 30 Gennaio 2022
IV Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

IN QUEL TEMPO, GESÙ COMINCIÒ A DIRE
NELLA SINAGOGA:

OGGI SI È COMPIUTA QUESTA SCRITTURA
CHE VOI AVETE ASCOLTATO

TUTTI GLI DAVANO
TESTIMONIANZA ED
ERANO MERAVIGLIATI
DELLE PAROLE DI
GRAZIA CHE
USCIVANO DALLA SUA
BOCCA E DICEVANO:

NON È COSTUI IL
FIGLIO DI GIUSEPPE?



Luca
4, 21-30



